

Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2019, n. 25-8889

**Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Art. 41. Delega della gestione di Siti della Rete Natura 2000 a Soggetti gestori di Aree protette in Piemonte.**

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

La Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat" e recepita in Italia con D.P.R. 357/97 e s.m.i. e che reca quindi il regolamento di attuazione della citata Direttiva, contribuisce a salvaguardare la biodiversità attraverso la costituzione della rete ecologica europea "Natura 2000", formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Gli Stati membri classificano come Siti di Importanza Comunitaria i siti che contribuiscono a mantenere o a ripristinare gli habitat naturali di cui all'allegato I o le specie di cui all'allegato II della Direttiva Habitat, in uno stato di conservazione soddisfacente e che contribuiscono al mantenimento della diversità biologica europea.

In Italia l'individuazione dei Siti è di competenza delle Regioni e delle Province Autonome: la Rete Natura 2000 in Piemonte è costituita attualmente da 122 ZSC, 11 SIC, e 51 ZPS, individuati con D.G.R. n. 17-6942 del 24 settembre 2007, con D.G.R. n. 3-5405 del 28 febbraio 2007, con D.G.R. n. 18 - 4843 del 31 ottobre 2012 e con D.G.R. n. 33-4914 del 20 aprile 2017. Gli elenchi aggiornati dei SIC/ZSC, organizzati nelle tre regioni biogeografiche di riferimento (alpina, continentale, mediterranea) sono stati adottati con Decisioni di esecuzione 2019/17/UE, 2019/18/UE e 2019/22/UE del 15 dicembre 2018.

La Regione Piemonte ha da più di 30 anni consolidato un Sistema di aree naturali protette che si fonda sull'istituzione di "enti strumentali" appositamente creati per gestire parchi e riserve naturali e conservare gli intrinseci valori di biodiversità dei territori tutelati.

Con legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (*Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*) e s.m.i ha integrato tale Sistema (costituito da parchi naturali, riserve naturali, zone naturali di salvaguardia) in una unica "Rete Ecologica Regionale", dando anche applicazione ai disposti comunitari e nazionali per quanto concerne la costituzione della Rete Natura 2000 in Piemonte.

L'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure per evitare, nei Siti individuati, il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario.

Ai sensi del succitato DPR 357/97 e s.m.i è di competenza delle Regioni l'adozione di opportune misure di conservazione per creare le condizioni per la trasformazione dei Siti di Importanza Comunitaria in Zone di Speciali di Conservazione, individuando altresì i soggetti gestori dei siti stessi, così come previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 e s.m.i., recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*".

Ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale n. 19/2009 e s.m.i. sono state predisposte le "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte" e approvate con la DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 e successivamente modificate con la DGR n. 22-368 del

29/09/2014, con la DGR 17-2814 del 18/01/2016 e con la DGR n. 24-2976 del 29/02/2016, recependo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di Rete Natura 2000 e costituendo, tra l'altro, il quadro di riferimento per la redazione di misure sito-specifiche e della componente normativo-regolamentare di piani di gestione, laddove necessari.

Successivamente, con DGR n. 31-3388 del 30/5/2016 sono state approvate le Misure di Conservazione sitospecifiche dei Siti IT1160016 - "Stazione di muschi calcarizzanti - Comba Seviana e Comba Barmarossa" e IT1160017 - "Stazione di Linum narbonense", con DGR n. 29-3572 del 4/7/2016 IT1160018 sono state approvate le Misure di Conservazione sitospecifiche dei Siti IT1160018 - "Sorgenti del T.te Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale", IT1160035 - "M. Antoroto" e IT1160040 - "Stazioni di Euphorbia vulliniana Belli", con DGR n. 24-4043 del 10/10/2016 sono state approvate le Misure di Conservazione sitospecifiche del Sito IT1160020 - "Bosco di Bagnasco", con DGR n. 53-4420 del 19/12/2016 sono state approvate le Misure di Conservazione sitospecifiche dei Siti IT1160021 - "Gruppo del Tenibres" e IT1160023 - "Vallone di Orgials - Colle della Lombarda", con DGR n.6-4583 del 23/01/2017 sono state approvate le Misure di Conservazione sitospecifiche del Sito IT1160024 - "Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac", così come previsto dal già citato Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 e s.m.i, necessarie alla trasformazione dei suddetti siti in Zona Speciale di Conservazione.

L'art. 41, comma 2 della l.r.19/2009 succitata, prevede che la Regione deleghi la gestione dei siti della Rete natura 2000 agli Enti di gestione delle Aree naturali protette se queste risultano territorialmente coincidenti, in tutto o in parte, con le aree della Rete Natura 2000. Per le fattispecie territoriali non coincidenti, al comma 2 bis sono indicati prioritariamente gli Enti di gestione di Aree naturali protette quali soggetti delegabili alla gestione, sentiti gli Enti locali interessati.

Tale dettato normativo risulta coerente con le indicazioni dell'Unione Europea e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare circa l'idoneità dei soggetti delegati alla gestione dei Siti della Rete Natura 2000, in considerazione dei particolari compiti che la trattazione degli stessi comporta, prima fra tutte la complessa e gravosa attività relativa alle procedure di Valutazione di Incidenza.

Ricordato che, all'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime e all'Ente di gestione delle Aree protette del Monviso è già stata delegata la gestione di numerosi Siti della Rete Natura 2000, sia rispondenti ai dettati del comma 2 che del comma 2 bis dell'articolo 41 della l.r. 19/2009; rilevato che è possibile affidare in delega ai sensi del succitato art. 41, comma 2 bis, le seguenti aree, territorialmente prossime e naturalisticamente affini alle aree naturali protette già gestite dall'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime:

- IT1160016 - "Stazione di muschi calcarizzanti - Comba Seviana e Comba Barmarossa"
- IT1160017 - "Stazione di Linum narbonense"
- IT1160018 - "Sorgenti del T.te Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale"
- IT1160020 - "Bosco di Bagnasco"
- IT1160021 - "Gruppo del Tenibres"
- IT1160023 - "Vallone di Orgials - Colle della Lombarda"
- IT1160024 - "Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac"
- IT1160035 - "M. Antoroto"
- IT1160040 - "Stazioni di Euphorbia vulliniana Belli"
- IT1160060 - "Altopiano di Bainale"
- IT1160061 - "Alto Caprauna"
- IT1160062 - "Alte Valli Stura e Maira"
- IT1160065 - "Comba di Castelmagno"
- IT1160067 - "Vallone dell'Arma";

e che è altrettanto possibile affidare in delega ai sensi del succitato art. 41, comma 2 bis, il Sito IT1160041 - "Boschi e colonie di chiroterri di Staffarda", territorialmente prossimo e

naturalisticamente affine alle aree naturali protette già gestite dall'Ente di gestione delle Aree protette delle Monviso;

preso atto che l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi marittime, con Deliberazione del Consiglio n. 11 del 28 marzo 2019 e l'Ente di gestione delle aree protette del Monviso, con deliberazione del Consiglio n.10 del 20 febbraio 2019, hanno manifestato la propria disponibilità a esercitare la delega dei siti in parola;

viste le note del Settore Biodiversità e Aree Naturali del 18/04/2019 prot. n. 10566/A16.01A agli Enti territoriali interessati al sito IT1160016 - "Stazione di muschi calcarizzanti - Comba Seviana e Comba Barmarossa", del 18/04/2019 prot. n. 10584/A16.01A agli Enti territoriali interessati al sito IT1160017 - "Stazione di Linum narbonense", del 17/04/2019 2019 prot. n. 10478/A16.01A agli Enti territoriali interessati al sito IT1160018 - "Sorgenti del T.te Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale", del 18/04/2019 prot. n. 10581/A16.01A agli Enti territoriali interessati al sito IT1160020 - "Bosco di Bagnasco", del 18/04/2019 prot. n. 10572/A16.01A agli Enti territoriali interessati al sito IT1160021 - "Gruppo del Tenibres", del 18/04/2019 prot. n. 10569/A16.01A agli Enti territoriali interessati al sito IT1160023 - "Vallone di Orgials - Colle della Lombarda", del 18/04/2019 prot. n. 10585/A16.01A agli Enti territoriali interessati al sito IT1160024 - "Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac", del 18/04/2019 prot. n. 10578/A16.01A agli Enti territoriali interessati al sito IT1160035 - "M. Antoroto", del 18/04/2019 prot. n. 10583/A16.01A agli Enti territoriali interessati al sito IT1160040 - "Stazioni di Euphorbia valliniana Belli", viste le note del Settore Biodiversità e Aree Naturali del 18/04/2019 prot. n. 10573/A16.01A agli Enti territoriali interessati al sito IT1160060 - "Altopiano di Bainale", del 18/04/2019 prot. n. 10574/A16.01 agli Enti territoriali interessati al sito IT1160061 - "Alto Caprauna", del 18/04/2019 prot. n. 10577/A16.01A agli Enti territoriali interessati al sito IT1160062 - "Alte Valli Stura e Maira", del 18/04/2019 prot. n. 10582/A16.01A agli Enti territoriali interessati al sito IT1160065 - "Comba di Castelmagno", del 18/04/2019 prot. n. 10580/A16.01A agli Enti territoriali interessati al sito IT1160067 - "Vallone dell'Arma", con le quali si comunicava la volontà della Regione di delegare i suddetti siti, all'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime;

vista inoltre la nota del Settore Biodiversità e Aree Naturali del 9/4/2019 prot. n. 9320/A16.01A, agli Enti territoriali interessati al Sito IT1160041 - "Boschi e colonie di chirofiteri di Staffarda" con la quale si comunicava la volontà della Regione di delegare il sito all'Ente di gestione delle Aree protette del Monviso;

non avendo ricevuto alcuna osservazione in merito;

individuati come attuali strumenti gestionali le citate "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte", e le Misure di Conservazione sitespecifiche, approvate con DGR n. 31-3388 del 30/5/2016 per i Siti IT1160016 - "Stazione di muschi calcarizzanti - Comba Seviana e Comba Barmarossa" e IT1160017 - "Stazione di Linum narbonense", con DGR n. 29-3572 del 4/7/2016 IT1160018 per i Siti IT1160018 - "Sorgenti del T.te Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale", IT1160035 - "M. Antoroto" e IT1160040 - "Stazioni di Euphorbia valliniana Belli", con DGR n. 24-4043 del 10/10/2016 per il Sito IT1160020 - "Bosco di Bagnasco", con DGR n. 53-4420 del 19/12/2016 per i Siti IT1160021 - "Gruppo del Tenibres" e IT1160023 - "Vallone di Orgials - Colle della Lombarda", con DGR n.6-4583 del 23/01/2017 per il Sito IT1160024 - "Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac";

ritenuto di approvare lo schema di convenzione per l'affidamento della delega prevista all'articolo 41, comma 3 della l.r. 19/2009 di cui agli Allegati A), relativamente all'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime, e B), relativamente all'Ente di gestione delle Aree protette del Monviso, costituente parte integrante del presente provvedimento e che prevedono, tra l'altro, al fine di garantire il raccordo con le rappresentanze delle Amministrazioni Comunali competenti sul territorio di ciascun Sito, la possibilità di istituzione di un organo consultivo quale sede di confronto su aspetti generali inerenti la sua gestione;

ritenuto altresì di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore regionale competente alla sottoscrizione delle convenzioni con i soggetti gestori e autorizzando sin d'ora il medesimo ad

apportare allo schema di convenzione eventuali integrazioni tecniche che si dovessero rendere necessarie in ragione delle specificità del caso;

ritenuto di stabilire che dalla data di sottoscrizione della convenzione gli Enti gestori sono da ritenersi altresì delegati, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43, comma 3 della l.r. 19/2009, con l'esclusione delle fattispecie di cui al comma 4 del medesimo articolo, all'esercizio delle funzioni inerenti alle procedure di Valutazione di incidenza e, secondo quanto stabilito dall'articolo 43, comma 14 della l.r. 19/2009, all'espressione del giudizio d'incidenza relativo a interventi e progetti soggetti alla fase di verifica o di valutazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA), nonché all'esercizio delle funzioni di vigilanza ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 lettera b) della l.r.19/2009;

visto l'art. 44 della l.r.19/2009, il quale stabilisce le procedure per la Valutazione d'incidenza degli strumenti di programmazione e di pianificazione che riguardano anche parzialmente le aree delle Rete Natura 2000;

vista la D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo", con la quale sono stati approvati gli indirizzi ed i criteri per lo svolgimento integrato dei procedimenti di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) per l'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo);

visto l'Allegato 1 alla citata D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, il quale stabilisce al punto 1.3 che, qualora vi sia una relazione diretta tra le previsioni dello strumento urbanistico in esame e le specifiche competenze del soggetto gestore del sito della Rete Natura 2000 e qualora specificamente delegato, il soggetto gestore debba essere consultato nella procedura di VAS quale soggetto con competenza ambientale;

visto inoltre il punto 1.8 dell'Allegato 1 alla citata D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, il quale stabilisce che ai fini dell'integrazione procedurale fra Valutazione di incidenza (VI) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la competenza allo svolgimento della Valutazione di incidenza dei piani può essere delegata dalla Regione ad altro soggetto gestore del sito della Rete Natura 2000;

ritenuto di stabilire che dalla data di sottoscrizione della convenzione l'Ente gestore è da ritenersi altresì delegato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 41 e 44 della l.r. 19/2009 e sulla base degli indirizzi approvati con la D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, all'esercizio delle funzioni inerenti alle procedure di Valutazione di incidenza degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali nell'ambito della VAS, nonché di Piani settoriali rilevanti unicamente per i siti Natura 2000 qui delegati, e all'espressione dei relativi pareri, come specificato nella convenzione stessa;

ritenuto inoltre di stabilire che per le istanze pervenute all'Amministrazione regionale prima della data di sottoscrizione della convenzione e non ancora concluse i procedimenti rimangono in capo alla Regione fino alla loro conclusione;

tutto ciò premesso;

vista la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

visto il decreto ministeriale del 17 ottobre 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

vista la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo";

vista la l.r. 29 giugno 2009 n. 19 e s.m.i "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

viste le “Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte”, approvate con la DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 e successivamente modificate con la DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con la DGR 17-2814 del 18/01/2016 e con la DGR n. 24-2976 del 29/02/2016; viste le Misure di Conservazione sitospecifiche, approvate con DGR n. 31-3388 del 30/5/2016 per i Siti IT1160016 - "Stazione di muschi calcarizzanti - Comba Seviana e Comba Barmarossa" e IT1160017 - "Stazione di Linum narbonense", con DGR n. 29-3572 del 4/7/2016 IT1160018 per i Siti IT1160018 - "Sorgenti del T.te Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale", IT1160035 - "M. Antoroto" e IT1160040 - "Stazioni di Euphorbia vulliniana Belli", con DGR n. 24-4043 del 10/10/2016 per il Sito IT1160020 - "Bosco di Bagnasco", con DGR n. 53-4420 del 19/12/2016 per i Siti IT1160021 - "Gruppo del Tenibres" e IT1160023 - "Vallone di Orgials - Colle della Lombarda", con DGR n.6-4583 del 23/01/2017 per il Sito IT1160024 - "Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac";

vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016 “Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 “Tutela ed uso del suolo”.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

a) di delegare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 41 della l.r. 19/2009 (Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità), la gestione dei seguenti Siti della Rete Natura 2000 all'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime:

- IT1160016 - "Stazione di muschi calcarizzanti - Comba Seviana e Comba Barmarossa"
- IT1160017 - "Stazione di Linum narbonense"
- IT1160018 - "Sorgenti del T.te Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale"
- IT1160020 - "Bosco di Bagnasco"
- IT1160021 - "Gruppo del Tenibres"
- IT1160023 - "Vallone di Orgials - Colle della Lombarda"
- IT1160024 - "Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac"
- IT1160035 - "M. Antoroto"
- IT1160040 - "Stazioni di Euphorbia vulliniana Belli"
- IT1160060 - "Altopiano di Bainale"
- IT1160061 - "Alto Caprauna"
- IT1160062 - "Alte Valli Stura e Maira"
- IT1160065 - "Comba di Castelmagno"
- IT1160067 - “Vallone dell'Arma”;

b) di delegare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 41 della l.r. 19/2009 (Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità), la gestione del Sito della Rete Natura 2000 IT1160041 – “Boschi e colonie di chiroterri di Staffarda” all'Ente di gestione delle Aree protette del Monviso;

c) di approvare gli schemi di convenzione per l'affidamento delle deleghe previste all'articolo 41, comma 3 della l.r. 19/2009 di cui agli Allegati A), relativamente all'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime, e B), relativamente all'Ente di gestione delle Aree protette del Monviso, costituenti parte integrante del presente provvedimento;

d) di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Biodiversità e Aree naturali della Direzione, Governo e Tutela del Territorio alla sottoscrizione delle convenzioni in nome e per conto dell'Amministrazione regionale, autorizzando sin d'ora il medesimo ad apportare agli schemi di convenzione di cui al punto b) eventuali integrazioni tecniche che si dovessero rendere necessarie in ragione delle specificità del caso;

e) di stabilire che a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione, gli Enti gestori sono da ritenersi delegati, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43, comma 3 della l.r. 19/2009, all'esercizio delle funzioni inerenti alle procedure di Valutazione di incidenza e, secondo quanto stabilito dall'articolo 43, comma 14 della l.r. 19/2009, all'espressione del giudizio d'incidenza relativo a interventi e progetti soggetti alla fase di verifica o di valutazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) relativi ai Siti di cui ai punti a) e b);

f) di stabilire che a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione gli Enti gestori sono da ritenersi altresì delegati, ai sensi e per gli effetti degli articoli 41 e 44 della l.r. 19/2009 e sulla base degli indirizzi approvati con la D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, all'esercizio delle funzioni inerenti alle procedure di Valutazione di incidenza degli strumenti urbanistici comunali nell'ambito della VAS, nonché di Piani settoriali rilevanti per il solo territorio dei siti delegati con la presente Deliberazione come specificato nella convenzione stessa;

g) di stabilire che, per le istanze di Valutazione di incidenza pervenute all'Amministrazione regionale prima della data di sottoscrizione delle singole convenzioni e non ancora concluse, il procedimento amministrativo rimane in capo alla Regione fino alla loro conclusione;

h) di dare atto che il presente provvedimento non comporta diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato (omissis)